

# PROVINCIA DI MANTOVA

## **ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 783 26/05/2014**

SETTORE AMBIENTE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AUTORITA' PORTUALE

SERVIZIO AUTONOMO VIA E VAS

**ISTRUTTORE:** PERLINI SUSANNA

### **OGGETTO:**

OGGETTO: Valutazione di incidenza del Piano Regolatore portuale di Mantova Valdarò, sul SIC /ZPS IT20B0010 "Vallazza ", ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e art.25 bis della legge regionale 86/1983.

**Il Dirigente del Settore Ambiente  
Giancarlo Leoni**

**Decisione**

La Provincia di Mantova, nella persona del Presidente, è destinataria della Valutazione d'incidenza positiva del Piano Regolatore portuale di Mantova Valdaro, sul SIC /ZPS IT20B0010 "Vallazza "

**Motivazione**

La disamina della documentazione prodotta (Studio per la Valutazione d'incidenza) per l'espressione della Valutazione d'incidenza del Piano Regolatore portuale di Mantova Valdaro, sul SIC /ZPS IT20B0010 "Vallazza "ha evidenziato l'esistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per l'espressione della valutazione d'incidenza dei Piani sulla Rete Natura 2000.

**Contesto di riferimento**

Con Atto n. 44164 del 19/09/2013 è stato pubblicato a cura dell'Autorità proponente ( Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia di Mantova) l'Avviso di Avvio del Procedimento di redazione e di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova unitamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (Vas), ricordato con il procedimento di Valutazione di Incidenza (Vic);

Con Atto n. 44424 del 20/09/2013 è stato pubblicato l'Avviso di Deposito del Rapporto Ambientale preliminare comprensivo dello studio di incidenza del Piano Regolatore Portuale di Mantova,

Con Atto n. 44718 del 20/09/2013 è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova che si è tenuta il giorno 24/10/2013 ed in cui, come risulta dal verbale della seduta, sono emersi elementi ostativi alla non assoggettabilità a VAS del Piano stesso;

Con Atto n. 51382 del 05/11/2013 è stato emesso il provvedimento di assoggettamento alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova, pubblicato sul sito web della Provincia e sul sito web della Regione Lombardia e reso noto con informazione prot. 52962 del 15/11/2013, in cui si stabiliva che la Conferenza del 24/10/2013 venisse considerata quale prima Conferenza di VAS;

Con Atto n. 7000 del 14/02/2014 è stato depositato per 60 giorni il Rapporto ambientale comprensivo dello studio di incidenza, unitamente agli elaborati del Piano Regolatore Portuale di Mantova, pubblicato sul sito web della Provincia e sul sito web della Regione Lombardia e reso noto con Atto n. 7083 del 14/02/2014 e con informazione prot. 7105 del 14/02/2014.

Regione Lombardia, con nota della DG Infrastrutture e mobilità, pervenuta il 6/9/2012 n. 39965, ha indicato la Provincia quale autorità competente per l'espressione della Valutazione d'incidenza sulla Rete Natura 2000.

**Istruttoria**

Il Piano Regolatore Portuale si configura come strumento urbanistico di tipo strutturale che definisce strategicamente l'assetto complessivo del porto e individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree, l'ambito più autonomo ed operativo e l'ambito di interazione con le attività urbane, le direttrici di connessione con la città e il territorio. E' strumento diretto di attuazione e gestione del PTCP (Indirizzi Normativi - art. 5.1).

Il Piano Regolatore Portuale di Mantova si configura quale aggiornamento dei precedenti strumenti di pianificazione in adeguamento alla normativa, alle esigenze e alle opportunità emergenti.

In sintesi il Piano Regolatore Portuale di Mantova:

- conferma sostanzialmente le previsioni infrastrutturali e insediative pregresse, in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- amplia l'ambito portuale da sottoporre a pianificazione con le infrastrutture operativamente integrate e connesse alle attività portuali (conca di navigazione, raccordo ferroviario e centro intermodale), anch'esse in gran parte realizzate, in corso di realizzazione o già pianificate;
- riduce le previsioni insediative e infrastrutturali collocate nelle aree più sensibili e vi attribuisce destinazioni compatibili con il contesto paesaggistico, ambientale e urbanistico;
- incrementa gli ambiti destinati ad interventi di riqualificazione e ricostruzione di unità ecosistemiche, assumendo e prevedendo nuove aree e misure mitigative e compensative degli effetti ambientali;
- definisce una disciplina generale e specifica che regola la gestione e l'attuazione del piano, delle aree e delle attività portuali, finalizzata ad ottimizzare le procedure realizzative, a prevenire e minimizzare i rischi e gli impatti sull'ambiente, la salute e la sicurezza;
- adegua i contenuti e le analisi del piano alle indicazioni disciplinari vigenti in materia di Valutazione di Incidenza e di Valutazione Ambientale Strategica .

La Zona di Protezione Speciale e Sito di Importanza Comunitaria IT20B0010 "Vallazza" è dotata di Piano di gestione approvato con deliberazione n.12 del 16 marzo 2011 dell'Assemblea del Parco del Mincio.

Dal confronto con le tavole di azionamento del Sito di importanza comunitaria e le tavole del Piano Regolatore portuale emerge la congruità dei piani, con particolare riferimento alle seguenti scelte di pianificazione:

- stralcio dall'ambito portuale della zona umida identificata come ex lotto n. 8, in cui era prevista inizialmente la darsena per il diporto e successivamente una zona per deposito di oli e carburanti;
- azionamento dei tratti di canale navigabile in "Zona per la navigazione";
- previsione della sistemazione ambientale della conca di Valdaro;
- previsione del percorso ciclopedonale in corrispondenza della paratoia di Valdaro.
- il Piano regolatore portuale prevede l'assoggettamento a Valutazione d'incidenza per tutti progetti delle opere dell'ambito portuale, in recepimento di quanto prescritto dal PGT del Comune di Mantova ed al parere del Parco del Mincio.

Lo studio di incidenza è predisposto secondo le indicazioni ministeriali (all. G DPR 357/97) e regionali (DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza"), e presenta una adeguata analisi degli impatti dell'ambito portuale sui contigui ambiti del sito.

La valutazione effettuata consente di affermare che le azioni strategiche previste dal PRP non interessano direttamente gli Habitat comunitari, salvo nell'unità di intervento 6 (conca di Valdaro), le cui opere sono già state assoggettate a VIC e sono in corso di realizzazione e comprendono opere di compensazione.

Per quanto riguarda l'unità di intervento 3 sono previste misure compensative e mitigative consistenti in aree verdi estensive di adeguata ampiezza e la cui progettazione sarà soggetta alle procedure autorizzative e valutative di legge, trattandosi di aree soggette a vincolo paesaggistico.

Gli impatti indiretti dell'ambito portuale sulle matrici ambientali consistenti nell'inquinamento atmosferico, idrico e acustico connessi con la fase di esercizio, sono

controllati attraverso lo strumento normativo di piano "Procedure e condotte operative" e attraverso la realizzazione delle opere a verde di mitigazione già effettuate, in completamento e previste.

Per quanto concerne le unità di intervento che prevedono nuove opere e che potranno comportare la trasformazione di aree boscate e di unità ecosistemiche ( zone umide artificiali, nuclei boscati, arbusteti, vegetazione riparia), è opportuno venga esplicitato il ricorso alla compensazione, con interventi di entità commisurata alla trasformazione degli ambiti naturali, allo scopo di rafforzare il sistema delle reti ecologiche a supporto dei contigui Siti Natura 2000. Dovranno pertanto essere inseriti nel sistema normativo del Piano i riferimenti ai criteri di compensazione del Piano di indirizzo forestale del Parco del Mincio (in itinere) ed ai criteri dell'allegato D5 del PTCP "Criteri di mitigazione e compensazione ambientale", con riferimento alla trasformazione delle unità ecosistemiche anche non classificate come bosco ai sensi di legge, allo scopo di costituire nuovi elementi di qualità, d'intesa con il Parco del Mincio ed i Comuni;

Lo studio di incidenza a livello di screening propone un esito positivo delle valutazioni, concludendo che non si riscontrano incidenze negative sul Sito della Rete Natura 2000 in questione derivanti dall'attuazione del Piano Regolatore Portuale, riconfermando che tutti gli interventi ed i progetti di attuazione previsti saranno assoggettati a specifica valutazione d'incidenza., in rispondenza con quanto prevede il Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova e con quanto richiesto dal Parco del Mincio;

E' stato acquisito agli atti il parere del Parco del Mincio, ente gestore del sito Rete Natura 2000, pervenuto il 14 maggio 2014 prot. 21231, favorevole con le seguenti prescrizioni:

- non sia utilizzato il Faggio rosso;
- le infrastrutture ed i servizi turistico-ricreativi previsti nell'Unità di intervento n. 5 dovranno essere realizzati in sintonia con quanto indicato all'articolo 19 " Zona di riequilibrio e tampone ecologico" del Piano territoriale di coordinamento del Parco, con particolare attenzione per la fruizione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa (comma 10);
- tutti progetti siano assoggettati a specifica procedura di valutazione di incidenza.

## **Riferimento normativo e atti di organizzazione interna**

Richiamati:

1. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
2. Il Decreto 17 ottobre 2007 del ministro dell'ambiente "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
3. il DECRETO 19 giugno 2009 Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE. (09A07896);
4. la L.R. 86/1983 ed in particolare l'articolo 25 bis, che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della rete europea Natura 2000;
5. la DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza";

6. la DGR 30 luglio 2004 n. 7/18453 “Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministro dell’Ambiente 3 aprile 2000”;
  7. la DGR 30 luglio 2004 – n. 7/18454 “Rettifica dell’allegato A della deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 62/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione d’incidenza”;
  8. la DGR 15 ottobre 2004 – n. 7/19018 “Procedure per l’applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Dir. 79/409/CEE, contestuale presa d’atto dell’avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori”;
  9. la DGR 18 aprile 2005 – n. 7/21233 “Individuazione di nuove aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell’art. 4 della dir. 79/409/CEE”;
  10. la DGR 25 gennaio 2006 n. 8/1791 “Rete europea Natura 2000. individuazione degli enti gestori di 40 zone di protezione speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l’adozione e l’approvazione dei piani di gestione dei siti”, con cui la Regione ha affidato alla Provincia di Mantova la gestione del sito Natura 2000 –ZPS IT 20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia”;
  11. la DGR 6 marzo 2008 n. 8/6648 e s.m.e i. - Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
  12. la DGR 30 luglio 2008, n. 8/7784 “Misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde ai sensi del D.M. 17/10/2007 n. 184 – integrazione alla dgr n. 6648/2008”;
  13. la DGR 26 novembre 2008, n. 8/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;
  14. la DGR 30 dicembre 2009, n. 8/10962 “ Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;
  15. Comunicato regionale 27/0272012 n. 25 Istruzioni per la pianificazione locale della RER.
- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per la valutazione d’incidenza del Piano di governo del territorio del Comune di Monzambano, sul SIC IT20B0012 “Complesso morenico di Castellaro Lagusello”;

## DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa del Piano Regolatore portuale di Mantova Valdaro, sul SIC /ZPS IT20B0010 “Vallazza “, a condizione che vengano recepite negli elaborati di Piano le seguenti prescrizioni :

- le infrastrutture ed i servizi turistico-ricreativi previsti nell'Unità di intervento n. 5 dovranno essere realizzati in sintonia con quanto indicato all'articolo 19 " Zona di riequilibrio e tampone ecologico" del Piano territoriale di coordinamento del Parco del Mincio, con particolare attenzione per la fruizione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa (comma 10);

-per quanto concerne le unità di intervento che prevedono nuove opere e che potranno comportare la trasformazione di aree boscate e di unità ecosistemiche ( zone umide artificiali, nuclei boscati, arbusteti, vegetazione riparia), dovrà essere esplicitato il ricorso alla compensazione, con interventi di entità commisurata alla trasformazione degli ambiti naturali stessi, allo scopo di rafforzare il sistema delle reti ecologiche a supporto dei contigui Siti Natura 2000. Dovranno pertanto essere inseriti nel sistema normativo del Piano Regolatore Portuale i riferimenti ai criteri di compensazione del Piano di indirizzo forestale del Parco del Mincio (in itinere) ed ai criteri dell'allegato D5 del PTCP "Criteri di mitigazione e compensazione ambientale", con riferimento alla trasformazione delle unità ecosistemiche anche non classificate come "bosco" ai sensi di legge, allo scopo di costituire nuovi elementi di qualità ecologica , d'intesa con il Parco regionale del Mincio ed i Comuni;

- per le opere a verde, sia di carattere ecologico/compensativo, sia con funzioni mitigative e ricreative, al fine di garantire il successo degli impianti e la migliore integrazione ambientale e paesaggistica nel contesto locale, vengano impiegate esclusivamente specie arboree e arbustive autoctone e idonee alla stazione;

2. Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Parco regionale del Mincio ed a Regione Lombardia.

Il Dirigente del Settore  
(Giancarlo Leoni)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni